Frenetici preparativi statunitensi contro la pace in Asia

Già 20.000 soldati americani pronti per l'attacco al Laos

Una portaerei partita dagli Stati Uniti - Domani si riunisce a Bangkok l'organizzazione aggressiva della S.E.A.T.O. - Dichiarazioni di Suvanna Fuma a Parigi

Le "nuove idee" di Kennedy

Il presidente Kennedy, ancor prima di venire eletto e di salire al potere, aveva fatto sapere che gli Stati Uniti, dopo otto anni di presidenza Eisenhower, avrebbero avuto bisogno di «idee nuove», capaci di guidare alla conquista di «nuove frontiere». Fossero nuove o no, brillanti o meno queste idee, il nodo del Laos giunto al pettine ci fornisce una grossa occasione di giudicare la loro coerenza alle speranze di pace e di democrazia che animano e sommuovono il mondo.

Innanzitutto Kennedy — questo è un aspetto positivo — sembra avere compreso la gravità dell'errore compiuto dai suoi predecessori quando con la maschera dell'anticomunismo, appoggiarono sistematicamente in tutti i paesi del mondo le forze politicamente più reazionarie e socialmente più conservatrici. Nel caso del Laos, per esempio, non chiede più una politica apertamente schierata in senso filo-americano. Si accontenta — dice — di una politica neutralista, conformemente agli accordi di Ginevra del '54.

Senonchè a questo punto entrano in gioco la logica del sistema imperialistico e il prestigio degli USA: politica neutralista, dunque, ma praticata dal governo del principe da «dolce vita» Bun Um, creato, armato e spinto sulla via della sovversione armata proprio dagli Stati Uniti (gestione Eisenhower) e proprio contro un governo neutralista, quello del principe Suvanna Fuma, che tutti riconoscono come il più qualificato esponente di questa tendenza.

Perchè questa contraddizione? Non certo per la figura di Suvanna Fuma, uomo mite e alieno dall'inimicarsi chichessia, il quale anche ora si tiene il più lontano possibile dalle operazioni armate. Ma il fatto è che, sospendendo l'ingerenza e lasciando i laotiani a decidere soli delle proprie cose, subito si assisterebbe allo sfacelo dell'innaturale impresa ribelle di Nosavan e Bum Um. E le ripercussioni politiche sarebbero gravi per il prestigio americano nell'intero Pacifico sud-occidentale, in Thailandia in particolare, nel Sud Vietnam e dovunque regimi corrotti si sostengono solo grazie all'aiuto straniero.

A questo punto soccorre un'altra delle originali idee suggerite dal «trust dei cervelli» di Kennedy: «trattare da posizioni di forza». Siccome Bun Um da solo dimostra di non sapersi reggere, se ne trae la conseguenza di nuovi interventi in suo aiuto: dalla Birmania del nord si fa affluire l'«armata fantasma» di Ciang Kai-scek; dalla Thailandia, Sud-Vietnam e Formosa si minacciano truppe sotto le insegne della SEATO. E ad aggravare le cose, si innesta una terza «idea nuova» del «trust dei cervelli»: quella che, essendo una guerra atomica generale riconosciuta come troppo pericolosa, occorre perseguire una politica che renda possibile «guerre limitate». Quindi occorre mutare la strategia degli armamenti: accanto alle armi «assolute» (atomiche, razzi intercontinentali, ecc.), preparare armi convenzionali.

Non si può soffocare il sospetto che questa nuova linea strategica sia suggerita agli intellettuali di Kennedy anche da considerazioni economiche interne: in fondo l'industria atomica, in proporzione ai suoi altissimi costi, dà da lavorare a un limitato numero di persone. Quella dei carri armati e cannoni mette in movimento più industrie. E soprattutto può sbloccare l'ormai cronica crisi della produzione siderurgica USA. C'è dunque una sparentosa coerenza in alcune «idee nuove» della nuova amministrazione.

Noi non siamo pessimisti; anche le ragioni di prestigio degli USA dovranno alla fine smussarsi se — come pare — nessuno degli alleati, inglesi o francesi, è disposto a seguirli sulla via dell'approfondimento anzichè del superamento degli errori del passato. Siamo però vigili: e perciò chiamiamo le forze di pace a fare sentire la loro voce contro il cinico movente della mobilitazione di forze imperialiste cui il mondo perplesso assiste nelle acque sud-occidentali del Pacifico.

HONOLULU — Il comandante in capo delle forze americane nel Pacifico, gen. L.D. White, ha annunciato che 1500 paracadutisti possono essere lanciati sul territorio laotiano con un preavviso di due ore (Telefoto)

BANGKOK, 25. — I preparativi americani per mettere a punto una macchina bellica in vista di effettuare un'aggressione contro il Laos hanno raggiunto una intensità e una frenesia preoccupanti. Oggi l'ambasciata americana nella capitale del governo fantoccio del Laos ha comunicato che i quindici elicotteri giunti dagli Stati Uniti in Thailandia sono già in viaggio per il Laos. A Manila è attesa una portaerei americana, la Bennington, che è partita alcuni giorni orsono dalla base americana di Subic; contemporaneamente dal Tennessee si è appreso che un gruppo di aerei «C-130» del «Tactical air command» è stato trasferito nelle Hawaii per «un pronto impiego nel Laos». Infine a Honolulu la stampa rivela che circa ventimila uomini, tra soldati di fanteria e marines, sono stati messi in stato di allarme «in seguito agli sviluppi della situazione laotiana».

Un portavoce militare statunitense si è rifiutato di fare dichiarazioni circa eventuali movimenti delle truppe statunitensi dislocate nello scacchiere del Pacifico. Il portavoce si è limitato a dichiarare che, in caso di necessità, 1.500 paracadutisti del 503° gruppo aviotrasportato, di stanza ad Okinawa potrebbero partire per il Laos con un preavviso di due ore. La 25.a divisione di fanteria dislocata ad Honolulu potrebbe partire nel giro di 12 ore.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato in serata la scomparsa di un aereo da trasporto americano nel Laos. A bordo vi sarebbero funzionari dell'ambasciata americana.

A Nuova Delhi fonti ufficiali hanno informato che l'India ha inviato all'URSS un nuovo messaggio sulla questione del Laos.

Lunedì si riunisce il consiglio della SEATO con la partecipazione dei ministri degli esteri dei paesi aderenti all'organizzazione aggressiva del sud-est asiatico. Dean Rusk e Couve de Murville sono già in viaggio per Bangkok.

Sulla situazione militare nel Laos è da segnalare che il comando controrivoluzionario di Fumi Nosavan ha ammesso oggi la perdita della città di Kam Kent, occupata dai reparti nazionali. D'altra parte si apprende che nel nord un battaglione delle forze del Pathet Lao ha accerchiato talune posizioni governative situate lungo la strada che porta a Luang Prabang.

A Parigi Savanna Fuma ha dichiarato che «nessun governo laotiano potrà avere concreta autorità senza la partecipazione del Pathet Lao. Questa è la chiave di volta della questione e gli americani dovrebbero decidersi a capirlo. Il problema è proprio qui.

Circa l'intervento americano nel paese e quello preteso dei «comunisti», Suvanna Fuma ha detto: «Vi sono due tipi di intervento da parte occidentale, cioè quello degli americani e quelli dei thailandesi e dei vietnamiti del sud. Dall'altra parte, invece, fatta eccezione degli aiuti sovietici che io ho chiesto come capo del governo legale del Laos, non ho riscontrato prove di intervento straniero. Io non ho visto soldati del Vietminh (Vietnam del Nord) durante il mio recente viaggio nella Piana delle Giare».

Accusa di genocidio della Cambogia al Sud Vietnam

PHNOM PENH, 25 — L'Assemblea nazionale cambogiana ha approvato oggi una risoluzione di condanna contro «le misure adottate dalle autorità del Vietnam del sud tendenti a sterminare i 600.000 cambogiani residenti nel Vietnam meridionale».

La risoluzione invita le assemblee nazionali dei paesi di tutto il mondo a compiere passi urgenti presso le Nazioni Unite per «combattere il flagrante crimine di genocidio e per ristabilire la giustizia la libertà e la pace in questa parte del mondo».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	68	73	23	35	84
Cagliari	27	3	54	71	26
Firenze	36	1	86	31	85
Genova	10	2	48	76	7
Milano	5	8	76	44	28
Napoli	56	9	29	16	18
Palermo	23	57	29	54	62
Roma	11	47	8	4	5
Torino	41	13	71	38	48
Venezia	65	13	16	85	6

ENALOTTO

1.	BARI	2
2.	CAGLIARI	1
3.	FIRENZE	X
4.	GENOVA	1
5.	MILANO	1
6.	NAPOLI	X
7.	PALERMO	1
8.	ROMA	1
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	2
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	X

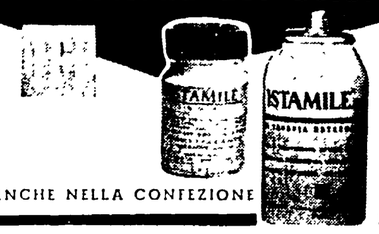
Ai 7 «dodici» L. 2.793.000; ai 245 «undici» L. 59.800 e ai 3.351 «dieci» L. 1.300.

non c'è reumatismo senza dolore

I dolori di origine reumatica sono a volte lancinanti e limitano notevolmente la normale attività di lavoro.
Perchè continuare a soffrire? Una applicazione di ISTAMILE sulla parte colpita procura subito una benefica reazione di calore.
Lombaggini, sciatica, torcicolli, nevralgie, strappi muscolari contusioni trovano nell'ISTAMILE una efficace terapia esterna del dolore.

ma c'è sollievo con...

ISTAMILE
cura esterna del dolore



ANCHE NELLA CONFEZIONE Spray

Decr. Min. n. 1099 - 7-3-61

46 persone arrestate ad Ankara

Sventato un tentativo di liberare Menderes

Il presidente turco Gursel dice ai giornalisti: «Se qualcuno giungerà sino alla prigione gli faremo trovare solo sangue e ossa»

ANKARA, 25. — Nel corso di una conferenza stampa il presidente della Turchia, generale Cemal Gursel, ha rivelato oggi i particolari del complotto sventato dalle autorità col quale si voleva far evadere dall'isola di Yassiada l'ex primo ministro Adnan Menderes, ancora sotto processo insieme a tutti gli esponenti del vecchio regime.

Il gen. Gursel ha reso noto che 46 persone, riconosciute come sostenitrici del disciolto partito di Menderes, sono state arrestate nel giro di alcune settimane e accusate di attività contro la Rivoluzione. Il gruppo, secondo le dichiarazioni di Gursel, intendeva impadronirsi delle centrali elettriche e di altri impianti chiave di Istanbul e poi andare a Yassiada a liberare Menderes.

L'isola-prigione — come è noto — è a tre quarti d'ora di navigazione da Istanbul. Dal mese di maggio dell'anno scorso, quando ci fu il colpo di stato dei militari, vi sono detenuti Menderes, l'ex presidente della Repubblica Celal Bayar, tutti i ministri del vecchio governo e circa 400 deputati e funzionari di governo del partito di Menderes.

Ai giornalisti da lui riuniti, il gen. Gursel ha detto: «Dite a chiunque nutra l'idea di avvicinarsi a Yassiada per liberare i prigionieri che troverà, se riuscisse nell'intento, soltanto sangue e ossa, sull'isola».

Tali progetti erano stati avanzati dal governo presieduto da Chang.

«Svegliati governo Chang, prima che ti accada un'altra rivoluzione di aprile». «Non sopprimere le dimostrazioni con leggi cattive». «Fate l'interesse del popolo con una buona amministrazione», così gridavano i giovani marciando per le strade di Pusan.

Ieri sera a Taegu, circa 2.000 poliziotti dotati di bombe lacrimogene e sfollagente sono stati mobilitati per proteggere la residenza del ministro della Giustizia dagli assalti di 5.000 dimostranti che portavano torce.

I dimostranti, dopo essersi spinti fino sotto i camion della polizia che erano stati posti di traverso per le strade per sbarrare l'accesso alla residenza si sono sciolti.

La folla, composta di studenti e altri civili, aveva partecipato a un comizio di 30.000 persone, organizzato dal Partito socialista, per protestare contro i due progetti di legge del governo.

Nuove manifestazioni nella Corea del Sud

SEUL, 25 — Dimostranti antigovernativi hanno inscenato oggi per il terzo giorno consecutivo dimostrazioni nelle strade di Pusan. Migliaia di studenti hanno percorso le vie cittadine cantando e gridando slogans, disperdendosi poi senza incidenti.

Nella ultima settimana, le principali città della Sud-Corea sono state teatro di dimostrazioni contro due nuovi progetti di legge contro le attività comuniste e le dimostrazioni

Inaugurata al Cairo la fiera dell'agricoltura

IL CAIRO, 25 — Il Presidente Nasser ha inaugurato oggi al Cairo la fiera internazionale dell'agricoltura alla quale partecipano 23 paesi fra cui l'Italia, l'URSS, la Cina, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Si tratta della più grande manifestazione fieristica africana nel campo agricolo. Essa rispecchia l'interesse dei più importanti paesi del mondo per i mercati del Medio Oriente e dell'Africa.

Oggi Kennedy incontra Macmillan lunedì Gromyko

WASHINGTON, 25 — La Casa Bianca annuncia che il Presidente Kennedy si incontrerà, domani, a Key West (Florida) con il Primo ministro britannico Macmillan per discutere la situazione del Laos e lunedì avrà un colloquio a Washington con il ministro degli esteri sovietico Gromyko.

La Casa Bianca ha precisato poi che il Presidente Kennedy è in stretto contatto con il Presidente De Gaulle, ed ha inviato questa mattina al Capo dello Stato francese un messaggio personale concernente la situazione nel Laos.

L'incontro di lunedì con Gromyko è stato sollecitato dal ministro degli esteri sovietico, il quale, sempre secondo la Casa Bianca, è latore di un messaggio per il Presidente da parte del governo sovietico.

L'incontro di domani a Key West, Florida, con il *premier* Macmillan (che non era in programma ed avviene su richiesta di Kennedy) è stato deciso tenuto conto della «grave situazione» nel Laos. Il colloquio con Gromyko del giorno successivo è fissato per mezzogiorno (ora locale) a Washington.

Con delegati di 37 paesi

Iniziata ieri al Cairo la conferenza africana

Una piattaforma per un'offensiva contro il neocolonialismo - Un caloroso messaggio di Krusciov

IL CAIRO, 25. — E' iniziata oggi al Cairo la III Conferenza dei popoli africani. Ad essa partecipano i rappresentanti di 67 organizzazioni politiche e sindacali di 37 paesi dell'Africa.

I maggiori problemi che si pongono sono quelli dell'Angola, della separazione razziale nel Sud Africa e del Congo.

Un comunicato afferma che durante nove giorni saranno discussi «i mezzi e i metodi per accelerare il processo di estinzione dell'imperialismo in Africa, con speciale riferimento alle nuove forme mascherate del colonialismo e ai suoi vassalli traditori dell'unità e della solidarietà africana». L'allusione ai *leaders* filocolonialisti congolesi è evidente.

A sua volta il segretario della conferenza, Abdullah Dialla, che è anche ambasciatore guineano presso il governo del Ghana, ha detto che la manifestazione dovrà essere «la piattaforma di una grande offensiva contro le nuove forme di dominazione introdotte dagli imperialisti».

Dichiarazioni che ribadiscono questi concetti sono state rilasciate da molti altri *leaders* africani, tra i quali l'angolano Mario De Andrade.

Il discorso di apertura è stato tenuto dal presidente egiziano Nasser dinanzi a 5 mila persone riunite nell'Aula Magna dell'Università del Cairo. Fra i presenti vi erano fra gli altri numerosi esponenti in esilio dei movimenti di liberazione africani. Ai lavori della conferenza assistevano anche osservatori sovietici, cinesi americani e britannici.

L'importanza di queste manifestazioni è andata sino ad ora crescendo di volta in volta, anche come numero di partecipanti: nel 1958, ad Accra, erano presenti circa 50 delegati; l'anno scorso a Tunisi i delegati erano un centinaio; quest'anno essi sono oltre duecento.

Alla conferenza è giunto un caloroso messaggio di Krusciov. In esso fra l'altro si dice: «La guerra coloniale in Algeria, l'aggressione imperialista contro il Congo, il brutale assassinio del fedele figlio dell'Africa, Patrice Lumumba, l'atroce trattamento riservato ai patrioti dell'Angola, l'assassinio del dirigente camerunese Felix Moumié, migliaia di altri crimini, dimostrano che i colonialisti sono pronti ad arrivare ad ogni estremo pur di mantenere il loro dominio».

Liberata dopo un inseguimento

Caccia all'elefante che rapiva la vedova

L'animale usato dai rapitori è stato sequestrato

NUOVA DELHI, 25 — Secondo quell'elefante», ordinò l'ufficiale di polizia agli agenti in motocicletta andati in soccorso di una donzella in difficoltà.

Gli uomini su due elefanti avevano rapito una giovane vedova ieri mentre si recava alla fiera del villaggio di Nastauli nei pressi di Nuova Delhi. Quando la cosa è venuta a conoscenza del comando di polizia che distava otto chilometri, l'ufficiale ha mandato una pattuglia di motociclisti all'inseguimento.

Gli agenti raggiungevano il pachiderma e liberavano la vedova. I due uomini venivano arrestati. L'elefante era catturato come corpo del reato.

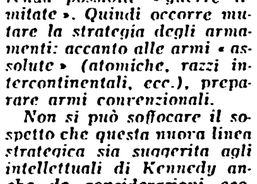
ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

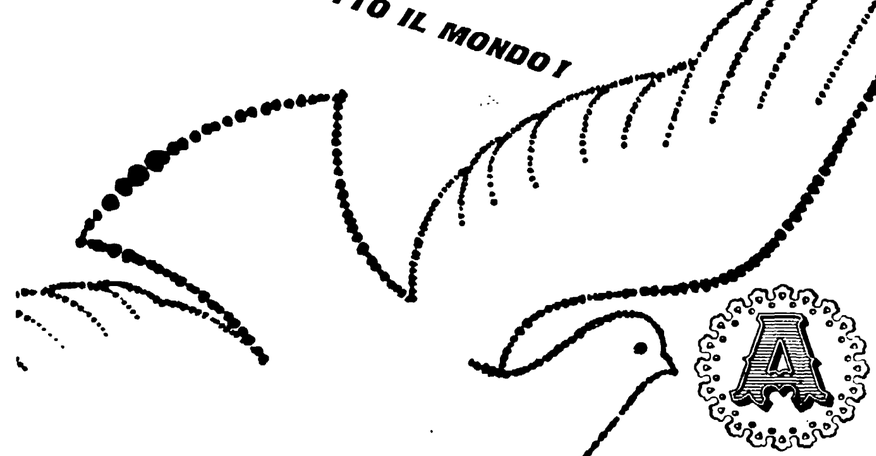
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200, Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160, Necrologia L. 130, Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 ROMA



famulus
Super R65
il rasoio austriaco del successo
Conc.: dr. Dall'Olio - Via Venezia, 10 - Firenze



SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO!

colomba
ALEMAGNA

COLOMBA IN CONFEZIONE DA:

	senza contorno	con contorno
gr. 750	L. 1.750	L. 2.900
gr. 1000	L. 2.150	L. 3.300
gr. 1500	L. 2.950	L. 5.050
gr. 2000	L. 3.750	L. 5.850
CONFEZIONI SPECIALI	L. 3.600	L. 8.600
	L. 4.100	L. 9.700
	L. 4.400	L. 11.700
	L. 6.000	

ATA

Per le ordinazioni rivolgersi al Negozio Alemagna, via del Corso 181, Roma, o ai Rivenditori di prodotti Alemagna, oppure inviare vaglia per l'importo del pacco scelto ad ALEMAGNA via del Corso - Roma, indicando il nome e l'indirizzo del destinatario.

Nei PREZZI sono compresi: imballo, assicurazione e spedizione in Italia.

LA SCUOLA PIU' MODERNA PER LA PIU' MODERNA SPECIALIZZAZIONE

Per crearvi un sicuro avvenire visitate la
S.S.O.T.T. IL PIU' MODERNO E ATTREZZATO ISTITUTO D'ITALIA

in soli SEI MESI e con poca spesa conseguirete il
CERTIFICATO DI TELESCRIVENTISTA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER OPERATORI TELESCRIVENTI - TELEX
autorizzata dal Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica - Ministero P. I.

ROMA - Via del Corso, 504 - Telefono 675 635
MILANO - Via L. Da Viadana, 2 - Telefono 808 602
Sedi di esame

ASSISTENZA E SISTEMAZIONE ALLIEVI